

AGOSTO
2020

www.omceo.bg.it

IL BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BERGAMO



QUALITÀ E IMPEGNO DELLA PROFESSIONE PER RIDISEGNARE IL SISTEMA BERGAMO

di **Guido Marinoni**, *presidente Ordine di Bergamo*

Il triennio ordinistico è ormai al termine e l'emergenza Covid non ci mette nelle condizioni migliori per la prossima tornata elettorale. Nonostante la Fnomceo abbia proposto un rinvio di qualche mese per allontanarci dal periodo di crisi e da un'eventuale, scongiurato, ritorno della pandemia, il Ministero non ha ritenuto di raccogliere la proposta. Si andrà quindi alle urne nei termini previsti dalla legge, il terzo quadrimestre dell'anno.

Il prossimo autunno sarà difficile per la professione medica, speriamo tutti che non ci sia una ripresa del Coronavirus, ma sicuramente a novembre arriveranno le febbri e le patologie respiratorie. In questo contesto e con un progetto per la nuova emergenza che tarda a vedere la luce, l'ultimo dei problemi per i colleghi sarà quello delle elezioni. Tuttavia è un adempimento che non possiamo evitare e la presenza di un Ordine funzionale ed efficiente crediamo che, anche in base all'esperienza di questi mesi, possa essere un riferimento importante non solo per i colleghi, ma anche per la comunità.

Per questo abbiamo cercato di favorire il più possibile la partecipazione, facendo le seguenti convocazioni: 26, 27 e 28 settembre; 3, 4 e 5 ottobre; 10, 11 e 12 ottobre 2020.

Le prime due convocazioni richiedono la partecipazione di almeno due quinti (la prima) e un quinto (la seconda) degli elettori. Se non verranno



raggiunti - come si è sempre verificato nella nostra provincia - l'appuntamento da non perdere sarà il terzo. Quest'anno il regolamento prevede importanti novità: saranno eleggibili solo coloro che si presenteranno in una lista o con candidatura singola. Tutte le informazioni relative alle nuove modalità saranno pubblicate sul nostro sito. Lasciamo ai colleghi che hanno seguito la nostra attività, anche attraverso gli strumenti di comunicazione, la valutazione sull'operato del Consiglio uscente.

// segue a pagina 4 //

CAO informa

SCRIVERE LA STORIA... FIERI DELLE NOSTRE DECISIONI E DELLA NOSTRA COERENZA!

Diceva Goethe che "scrivere la Storia è un modo per sbarazzarsi del passato". La storia di questo 2020 ci ha presentato un nuovo interlocutore, che ci ha mostrato il suo biglietto da visita e le sue credenziali. Di nome (COVID-19) e con un progetto pericoloso (creare una epidemia), non era certamente stato invitato in Italia né a Bergamo, né si era preoccupato di avvertirci del suo arrivo. Che storia potremo raccontare riguardo a questo 2020? Uno sconosciuto (come COVID-19) rimane tale fino a quando non si riesce a smascherarne l'identità, le abitudini, i comportamenti, i punti deboli e i punti di forza. Insomma, una storia difficile da raccontare. Che episodi potremo e vorremo ricordare?

Non sono d'accordo con Goethe. Questa Storia, quando sarà scritta e terminerà con la parola "fine", non sarà dimenticata e non sarà possibile sbarazzarcene facilmente, come potrebbe accadere quando un difficile passato viene annullato da un facile presente.

a cura di **Stefano Almini**, *presidente Commissione Albo Odontoiatri*



Questa epidemia appartiene alla nostra Storia, professionale e non. Potremo allora ricordare "come" ci siamo comportati e con quale spirito di servizio...abbiamo deciso di "chiudere l'Attività" (con l'eccezione per le sole urgenze), mettendo in gioco il personale rischio di impresa a favore della identità collettiva del distanziamento sociale. Ringrazio tutti voi per il senso di responsabilità che avete dimostrato e per l'adesione al progetto #IOCISONO, che ha sottolineato la forza del volontariato odontoiatrico, in risposta al #IORESTOACASA del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.

// segue a pagina 4 //



MANTENERE IL RICORDO L'ORDINE PROMOTORE DI UN MONUMENTO PER I PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

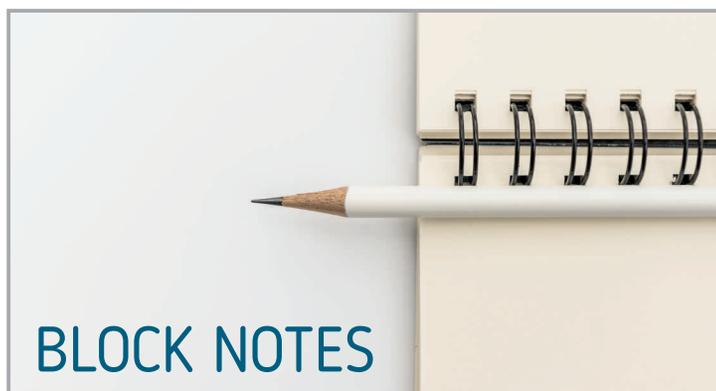


L'Ordine ha ricordato nel corso dell'assemblea del 30 giugno, con commozione e affetto, i 30 colleghi caduti durante la pandemia. E per mantenere vivo il ricordo, il Consiglio si è fatto promotore di un progetto, coordinato dal dottor Luigi Daleffe, che coinvolgerà anche gli ordini dei Farmacisti, delle Professioni infermieristiche, delle Ostetriche, dei Medici Veterinari e dei Chimici e Fisici, dei Tecnici sanitari. L'iniziativa verrà concretizzata con un bando per la ideazione e progettazione di un monumento in memoria sia dei professionisti caduti durante questa emergenza sanitaria, sia dei professionisti, fortunatamente sopravvissuti, che si sono prodigati senza sosta per i cittadini ammalati. Il monumento che verrà realizzato nel corso del 2021 diventerà il simbolo di tutte le donne e gli uomini che, di fronte ad ogni emergenza, hanno saputo, sanno e sapranno trasformare la loro professione in una missione di straordinaria cura e umanità.

Carlo Zavaritt, pediatra e neuropsichiatra infantile
 Mario Giovita, medico di medicina generale
 Antonino Buttafuoco, medico di medicina generale
 Bruna Galavotti, psichiatra, decana dell'Associazione
 Donne medico di Bergamo
 Piero Lucarelli, anestesista
 Vincenzo Leone, medico di medicina generale, vicepresidente Snam
 Rosario Lupo, medico legale
 Vincenza Amato, Responsabile U.O.S. Igiene Sanità Pubblica
 del Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria
 Marino Chiodi, oculista
 Carlo Alberto Passera, medico di medicina generale
 Francesco De Francesco, medico ospedaliero, scultore e pittore
 Flavio Roncoli, medico di medicina generale
 Benedetto Comotti, ematologo
 Giulio Calvi, anestesista
 Michele Lauriola, medico di medicina generale
 Silvio Lussana, medico internista, ex primario di Medicina
 Aurelio Maria Comelli, cardiologo, ex primario di Medicina
 Guido Riva, medico di medicina generale
 Marino Signori, responsabile servizio Medicina del lavoro Asst
 Marcello Cifola, otorinolaringoiatra
 Riccardo Paris, cardiologo
 Italo Nosari, diabetologo
 Giancarlo Orlandini, specialista in Tisiologia
 e malattie del tubo digerente e del sangue
 Luigi Ravasio, medico
 Mario Rossi, medico chirurgo ospedaliero
 Renzo Mattei, medico di medicina generale
 Pietro Bellini, medico di medicina generale
 Maddalena Passera, anestesista
 Gianbattista Perego, medico di medicina generale
 Luigi Erli, neurologo

ENPAM: TUTTE LE SCADENZE AL 30 SETTEMBRE

- **Modello D.** Ogni anno si deve dichiarare all'Enpam il reddito da libera professione prodotto nell'anno precedente. Per farlo occorre compilare online il modello D, che si trova nell'area riservata del sito Enpam, e per quest'anno inviarlo entro il 30 settembre 2020 (solitamente la scadenza è il 31 luglio). Se il modello D viene inviato dopo il 30 settembre si dovrà pagare una sanzione fissa di 120 euro.
- **Contributi Quota A** del 2020 sono stati rimandati in automatico, senza bisogno di fare richieste, in unica soluzione il 30 settembre o in quattro rate senza interessi il 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre.
- **Riscatti** è stato prorogato al 30 settembre anche il termine per inviare l'eventuale accettazione per le proposte di riscatto inviate prima del 23/02/2020, e per le quali non sono ancora scaduti i termini per rispondere, e per le proposte di riscatto inviate successivamente al 23/02/2020.



Per i dettagli www.enpam.it; email info.iscritti@enpam.it (indicare sempre i recapiti telefonici); tel. 06.48294829 dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 e dalle 14.30 alle 17.00, venerdì ore 9.00-13.00.
Dal 7 settembre sarà possibile telefonare all'Ordine (tel. 035.217200) per fissare i nuovi appuntamenti.



DIFFERENZE DI GENERE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS TRA SCIENZA E SOCIETÀ

di **Fabiola Bologna**, presidente AIdm Bergamo

L'emergenza coronavirus ha messo in luce nuove prospettive anche sui temi delle differenze di genere.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico i dati raccolti fino ad oggi in letteratura evidenziano differenze tra uomini e donne nella manifestazione clinica e nella risposta a Covid-19. Sono state proposte alcune ipotesi, una maggiore tendenza degli uomini al tabagismo che sembra un fattore di rischio per contrarre l'infezione e per sviluppare un quadro clinico più grave della malattia, una più spiccata attitudine delle donne all'igiene personale, una risposta immunitaria più pronta ed efficace nelle donne rispetto agli uomini.

Il virus responsabile di Covid-19 penetra nelle nostre cellule legandosi a un recettore chiamato ACE2 (Angiotensin Converting Enzyme 2), fa diminuire la sua espressione e lo sottrae così allo svolgimento della sua funzione protettiva. Nelle donne in età fertile gli estrogeni sono in grado di aumentare la presenza del recettore ACE2 facendo sì che questo enzima, anche dopo l'infezione, riesca a svolgere la sua funzione di protezione, in particolare nei confronti dei polmoni. Viceversa gli ormoni androgeni sembra che svolgano un ruolo opposto. Inoltre sembra che porzioni cromosomiche della seconda X delle donne che sfuggono



l'inattivazione e i geni presenti in queste zone possano essere sovra espressi nelle donne e codificano l'ACE2.

Sarà comunque necessario effettuare studi specifici, anche retrospettivi, per valutare il ruolo degli ormoni sessuali e il ruolo dei geni che sfuggono all'inattivazione dei 2 cromosomi X per capire meglio le differenze di genere riscontrate durante questa pandemia.

Per quanto riguarda l'aspetto socio economico in questi mesi sono emerse le opportunità offerte dallo smart working o lavoro agile, modalità di lavoro ancora poco diffusa in Italia, ma provvidenziale in questo momento di emergenza e che ha coinvolto 8 milioni di lavoratori.

// segue a pagina 4 //

PEC PREVISTA LA SOSPENSIONE PER CHI NON L'ATTIVA

L'art. 37 del "Decreto Semplificazione" (comma e) entrato in vigore il 17 luglio scorso prevede che tutti i professionisti iscritti agli albi, quindi anche i medici e gli odontoiatri, vengano sospesi dalla professione in caso di mancata comunicazione della Pec. Si ricorda che tale obbligo, per quanto fino ad oggi non sanzionato, è in vigore dal 2009. Si invitano pertanto nuovamente gli iscritti che non avessero provveduto a mettersi in regola con la disposizione di legge.

Per semplificare la procedura è possibile usufruire a costi ridottissimi della convenzione Fnomceo / Aruba che consente anche di evitare di trasmettere l'indirizzo Pec all'Ordine (viene trasmesso direttamente da Aruba).

Per procedere all'attivazione entrare nel sito www.omceo.bg.it /Pro-

fessione/Servizi/Convenzioni/Pec (il codice convenzione è OMCEO-BG-0017) e seguire le istruzioni.

In caso di mancata attivazione l'Ordine è tenuto a procedere con diffida e successiva sospensione dall'esercizio della professione.

Chi ha già attivato e comunicato l'indirizzo Pec all'Ordine, non deve fare nulla.

Chi ha già attivato l'indirizzo Pec (non attraverso la convenzione citata) ma non l'ha ancora comunicato all'Ordine, dovrà farlo in tempi rapidi, con una mail ordinaria indirizzata a segreteria@omceo.bg.it, allegando l'apposito modulo, scaricabile da www.omceo.bg.it in Modulistica, completo di tutte le pagine, debitamente compilato e sottoscritto unitamente a copia del documento d'identità.

L'ORDINE RINNOVA LE CARICHE

Saranno inviate a settembre le lettere di convocazione per i tre turni elettorali - 26, 27 e 28 settembre 2020; 3, 4 e 5 ottobre 2020; **10, 11 e 12 ottobre 2020** - per l'elezione del Consiglio direttivo, della Commissione Albo odontoiatri e del Collegio dei revisori dei conti. Il regolamento con le nuove modalità di presentazione delle candidature, i quorum necessari alla validità delle Assemblee e lo svolgimento delle elezioni saranno pubblicati sul sito www.omceo.bg.it

ORDINE dei MEDICI - RECAPITI

Via Manzù 25, 24122 Bergamo
Tel. 035.217200 | Fax 035.217230
email: segreteria@omceo.bg.it

ORARI APERTURA

lunedì, martedì, mercoledì _____ ore 10.00 > 16.00
giovedì _____ ore 10.00 > 19.00
venerdì _____ ore 10.00 > 13.00

PER APPUNTAMENTI TEL. 035.217200

Il presidente, dott. **Guido Marinoni**, è reperibile al 335.6441383
Il vicepresidente, dott. **Livio Abonante** e il segretario, dott.ssa **Paola Pedrini**, sono reperibili il giovedì pomeriggio allo 035.217200
Il presidente Cao, dottor **Stefano Almini**, è reperibile al 335.1328519



DIFFERENZE DI GENERE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS TRA SCIENZA E SOCIETÀ



// segue da pagina 3 //

I dati Eurostat evidenziano che a livello europeo le donne dipendenti che hanno la possibilità di lavorare da casa sono in media una su otto (il 12,1%), ma in Italia si registra la percentuale più bassa, con una quota pari al 2,2%.

Serve uno slancio culturale per ridistribuire e semplificare i carichi familiari e uscire dal modello "mediterraneo" con le donne che si fanno carico dell'80% del lavoro e della cura.

In molte situazioni lo smart working potrà essere vantaggioso sia per i datori di lavoro sia per i lavoratori, donne e uomini, anche dopo la fine dell'emergenza, consentendo di decongestionare il traffico, riducendo i tempi impiegati per raggiungere la sede lavorativa, favorendo così anche la tutela dell'ambiente e quindi della salute, accelerando il processo di parità di genere tra donne e uomini, riequilibrando i ruoli professionali e condividendo i ruoli domestici. Abbiamo quindi la possibilità di trasformare questa emergenza in una opportunità di progresso scientifico e sociale!!

Fabiola Bologna

ECM: 50 CREDITI ACQUISITI PER CHI HA SVOLTO ATTIVITÀ PROFESSIONALE DURANTE LA PANDEMIA



Una norma transitoria nella legge 6 giugno 2020 n. 41 riconosce, per il 2020, come maturati i crediti da acquisire (per il medesimo anno) nell'ambito della formazione, qualora i soggetti abbiano continuato a svolgere la propria attività professionale durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In tale ambito, la norma fa riferimento ai medici e odontoiatri che siano dipendenti delle aziende ospedaliere, delle università, delle aziende sanitarie locali, delle strutture sanitarie private accreditate o che siano liberi professionisti.

Qualora ricorra la condizione indicata, i 50 crediti da acquisire nell'anno 2020 (come quota della misura integrale di 150 crediti, relativi al triennio 2020-2022) si intendono in ogni caso maturati.

QUALITÀ E IMPEGNO DELLA PROFESSIONE PER RIDISEGNARE IL SISTEMA BERGAMO

// segue da pagina 1 //

In attesa che il nuovo Consiglio diventi operativo (lo sarà per quattro anni a partire dal primo gennaio 2021), a quello attuale spetta quindi, ancora, un periodo intenso che auspichiamo si possa svolgere continuando a difendere la qualità e l'impegno della nostra professione.

A maggior ragione in un contesto istituzionale, quale quello della nostra provincia, pesantemente provato dalla pandemia e che evidenzia la necessità di ridisegnare un «sistema Bergamo» diverso nell'organizzazione sanitaria. E specialmente sotto il profilo dell'assistenza territoriale e della sanità pubblica.

Forse è arrivato il momento di pensare ad una sanità non solo dell'alta tecnologia, ma anche della prevenzione, dell'igiene pubblica, della vicinanza ai cittadini. Sviluppiamo l'assistenza ospedaliera, su volumi di attività sostenibili, e affianchiamole una rete della medicina di famiglia organizzata e potenziata oltre a strutture territoriali e intermedie a partire dalle Rsa. L'obiettivo è focalizzare l'attenzione sui bisogni del cittadino che devono venire prima delle esigenze della politica e dei tagli dei nastri.

Guido Marinoni

SCRIVERE LA STORIA... FIERI DELLE NOSTRE DECISIONI E DELLA NOSTRA COERENZA!

AD informa

// segue da pagina 1 //

Non sono d'accordo con Goethe. Lo ripeto. Il silenzio assordante di quell'immagine dei camion militari in colonna, che portavano via le bare dei nostri cari, non può essere spazzata via dal passato, solo perché la storia lo racconterà. Noi c'eravamo, potremmo dire. Certo. Noi ci saremo, speriamo. Ma soprattutto, noi ci siamo, oggi. Siamo oltre la fase 2. I numeri di queste «fasi» non ci hanno spaventato, tanto meno le sfide del tempo, come quello rallentato fino all'immobilismo professionale, con il quale abbiamo dovuto fare i conti (anche economici).

Possiamo e potremo raccontare questa storia senza arrossire e senza nasconderci. Abbiamo rispettato la sorella maggiore della coscienza, quella che si chiama Etica e non invecchia mai. Aulo Gellio, uno dei giudici imperiali di Roma più influenti del primo secolo dopo Cristo, esperto di diritto, morto proprio per una epidemia (di peste) portata a Roma dalle legioni al ritorno dall'Oriente, scrisse: "la verità è figlia del tempo". Gellio ci ha lasciato un concetto profondo: la storia ci dirà chi veramente siamo stati. Nel nostro presente, non ci sembra di "essere noi"...la storia.

In realtà, noi la orientiamo, la incanaliamo, le diamo un percorso. Stiamo lasciando alle spalle la fase 2. Voltandoci, possiamo essere fieri delle nostre decisioni e della nostra coerenza. Il paziente non ci ringrazierà, né il fisco (forse) ce lo riconoscerà. Peccato. Possiamo e potremo parlare del 2020 senza dovere cambiare discorso, perché non vogliamo sbarazzarci del passato.

Vogliamo rispettarlo e onorarlo. Come già abbiamo fatto e faremo.

Grazie "DENTISTI DI BERGAMO"!

Stefano Almini